

## NORME REDAZIONALI – ALL. 1

Il **TESTO – SAGGIO** dovrà essere di non più di **30-40.000 battute**, comprensive di note e riferimenti bibliografici.

Dovrà essere accompagnato da:

1. **Abstract** 1.000 battute max;
2. i **dati dell'autore**, max 800 battute, spazi inclusi.

La **consegna del testo** in versione integrale e definitiva dovrà essere in formato Word, carattere 12, font Times New Roman, interlinea 1,5. Si raccomanda di non impiegare alcun tipo di testo nascosto, quali commenti dell'autore, voci di indice analitico o riferimenti incrociati, il doppio spazio, il sottolineato, le sillabazioni automatiche o manuali.

Le **immagini max 10 per ciascun testo** dovranno essere consegnate libere da ogni previsto diritto, fornite separatamente dal testo, numerate in modo progressivo, complete di didascalie. L'Autore è invitato a fornire immagini in bianco e nero e/o a colori di buona qualità, salvate in formato TIFF o JPEG, con risoluzione minima non inferiore a 300 dpi e grandezza minima pari a 10x15 cm.

### PRINCIPALI NORME REDAZIONALI

**Virgolette.** Le virgolette vengono usate per evidenziare parole o frasi in relazione al loro contenuto; il loro uso esclude il *corsivo*. **Le virgolette basse o all'italiana (« »)** vengono utilizzate per indicare titoli di giornali o riviste. **Le virgolette alte o all'inglese (“ ”)** si usano solo per le citazioni. **Gli apici semplici ( ‘ ’ )** si utilizzano per le parole connotate, gli usi metaforici e traslati o per evidenziare un termine/espressione («la ‘rivoluzione’ nel modo di trattare il colore si verificò quando... »).

### INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE IN NOTA

Le **note** devono essere inserite a piè di pagina, con numerazione progressiva continua. La citazione va indicata con il sistema abbreviato formato dal cognome dell'autore/curatore (in maiuscolo alto/basso) seguito dall'anno e dal numero di pagina (PORTOGHESI 1966, p. 45).

Più abbreviazioni bibliografiche sono separate da un punto e virgola (PAPINI 1998; ZANNONI 2002). Nel caso di tre o più autori di un contributo, è opportuno ridurre l'indicazione riportando il primo cognome seguito da *et al.* (ARBUTINA *et al.* 2011).

### REFERENZE BIBLIOGRAFICHE

In fondo al testo saranno riportate le referenze bibliografiche, in ordine alfabetico, con l'indicazione completa delle opere considerate (inclusa la Casa editrice):

IACOBINI, ZANINI 1995: A. Iacobini, E. Zanini (a cura di), *Arte profana e arte sacra a Bisanzio* («Milion» III), Argos, Roma 1995.

BETTINI 2011: M. Bettini, *Contro le radici. Tradizione, identità, memoria*, Il Mulino, Bologna 2011.

Per quanto riguarda gli **articoli su riviste**, vanno indicati, nell'ordine, il cognome dell'autore preceduto dal nome puntato, il titolo completo in *corsivo*, il nome della rivista in tondo fra

virgolette basse, il numero romano dell'annata, l'anno di pubblicazione e il numero arabo distintivo del fascicolo, infine le pagine iniziali e finali dell'articolo:

DANN 2004: N. Dann, *Owners' attitudes to maintenance*, in «Context», 83, 2004, pp. 14-16.

LIBERA 1960: A. Libera, *La mia esperienza di architetto*, in «La Casa», VI, 1960, pp. 171-175.

YOUNG 1928: R.B. Young, *The requirements for a durable concrete as observed from structures in services*, in «Engineering Journal», 11, 1928, 3, pp. 161-173.

Il **numero di serie di una rivista** va citato con il numero romano preceduto da **s.** e separato dal numero di annata con la virgola.

Nel caso di tre o più autori di un contributo, la formula contratta - cognome seguito da *et al.* e dalla data di edizione - sarà sciolta con l'indicazione completa degli autori:

ARBUTINA *et al.* 2011: D. Arbutina, Z. Mavar, H. Alfirević-Arbutina, *Discreet Landscapes of Fortifications*, in «Arhitektura Krajobrazu», 2011, 3, pp. 38-45.

Per le **miscellanee**, dopo l'indicazione dell'autore e del titolo, va riportato il nome del curatore, preceduto da **in** e seguito da **a cura di**, fra parentesi tonde; segue poi il titolo in *corsivo* della miscellanea, l'eventuale numero di volume, l'eventuale titolo *in corsivo* dello specifico volume, la casa editrice, la città e l'anno di edizione, le pagine iniziali e finali del contributo:

NARDI 1991: M. Nardi, *Il riordino funzionale dell'Armeria di Clemente X*, in L. Pittarello (a cura di), *Studi su Castel Sant'Angelo*, Argos, Roma 1991, pp. 141-154.

Per gli **atti di convegno**, gli **studi in onore** e i **cataloghi di mostre**, se la pubblicazione ha un titolo proprio, le diciture 'atti di convegno', 'studi in onore di', 'catalogo della mostra' e simili seguono sempre il titolo, da cui sono separate da una virgola, sono sempre in tondo, hanno l'iniziale minuscola e non sono comprese fra virgolette:

IACOBINI, DELLA VALLE 1999: A. Iacobini, M. Della Valle (a cura di), *L'arte di Bisanzio e l'Italia al tempo dei Paleologi 1261-1453*, atti del III convegno internazionale d'arte bizantina (Roma, maggio 1994), Argos, Roma 1999.

Per atti di convegno e cataloghi delle mostre, oltre a curatore/i, titolo del convegno o titolo della mostra *in corsivo*, si chiede di specificare tra parentesi tonde, senza virgola iniziale, la città, *virgola*, il luogo, *virgola*, e la data completa in cui si sono svolti.

BERNARDINI, FAGIOLO DELL'ARCO 1999: M.G. Bernardini, M. Fagiolo dell'Arco (a cura di), *Gian Lorenzo Bernini. Regista del Barocco*, catalogo della mostra (Roma, Palazzo di Venezia, 21 maggio-16 settembre 1999), Skira, Ginevra-Milano 1999.

Per i **contributi** pubblicati negli atti di un convegno, come analogamente nel caso di quelli che figurano nei cataloghi di mostre, valga il seguente esempio:

LIVRAGHI, PIANEZZE 2010: C. Livraghi, F. Pianezze, *Conoscenza "affidabile" per una corretta prevenzione. Governare il processo di prevenzione attraverso la strutturazione di processi decisionali pre-progetto: il documento preliminare alla progettazione*, in G. Biscontin e G. Driussi

(a cura di), *Pensare la prevenzione. Manufatti, usi, ambienti*, atti del XXVI convegno Scienza e Beni Culturali (Bressanone, 13-16 luglio 2010), Arcadia ricerche, Venezia 2010, pp. 571-580.

Per le **citazioni di documenti di archivio** vanno indicati: il titolo del documento *in corsivo* seguito dalla data tra parentesi, l'indicazione in tondo dell'archivio, il fondo per esteso e *in corsivo*, il numero di busta o faldone, il numero di fascicolo se presente, indicazioni di fogli o pagine:

*Catasto di beni fatto per la sacra visita* (1590), Archivio di Stato di Roma, *Confraternita della SS. Annunziata*, b. 836, ff. 50v-51r.

La denominazione dell'archivio va riportata la prima volta per esteso e a seguire, senza virgola, l'indicazione in forma abbreviata preceduta da, 'd'ora in avanti': Archivio di Stato di Roma (d'ora in avanti ASR).

Per le **citazioni di documenti on line** si seguono le regole stabilite dalla *Modern Language Association* <<http://www.mla.org/>>. In generale si richiede, oltre alle indicazioni suddette, quella della **data di consultazione** del documento stesso o del sito, tra parentesi quadre, dopo l'indirizzo *web*:

BENNETT 1999: S. Bennett, *Authors rights*, in «The Journal of Electronic Publishing», V, 2, 1999 <<http://www.press.umich.edu/jep/05-02/bennett.html>> [3/6/2001]

<<http://www.pcn.minambiente.it/wctscient/>> [10/6/2016]

## ABBREVIAZIONI

**Ivi** = quando si cita dalla stessa opera indicata nella nota precedente, ma con pagina, volume o tomo diversi; va in tondo, e con iniziale maiuscola a inizio nota. **Ibidem** = quando la citazione corrisponde anche nel numero di pagina; va in *corsivo*, e con iniziale maiuscola a inizio nota. **Infra** = per rimandare a pagine successive del proprio lavoro. **Supra** = per rimandare a pagine precedenti del proprio lavoro.

## RIMANDI ALLE ILLUSTRAZIONI E DIDASCALIE

I rimandi alle illustrazioni dovranno essere segnalati nel testo, indicando il riferimento alla figura in corsivo fra parentesi tonde: (*Fig. 1*) / (*Figg. 2-3*). Le didascalie saranno scritte in tondo e dovranno avere carattere descrittivo, risultando sufficientemente esplicative dell'immagine a cui si riferiscono. Se questa è tratta da opere precedentemente pubblicate, si deve riportare tra parentesi l'indicazione in forma abbreviata. Ad esempio: (da Portoghesi 1966). Illustrazioni conservate in collezioni o fondi archivistici debbono avere, nella relativa didascalia, tutti i dati necessari all'identificazione, scritti secondo l'ordine sopra specificato; per tali illustrazioni è necessario allegare l'autorizzazione per la riproduzione. L'indicazione dell'autore della ripresa fotografica sarà riportata in fondo alla didascalia. Ad esempio: (foto M. Rossi).